



**Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale**

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

## AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

6/13 marzo 2022

### Guerra popolare e controrivoluzione

da: redspark.nu.en/

#### ***India***

#### **CPI (maoist) pubblica dichiarazione, accusando deputato di Paderu di sostenere l'estrazione di bauxite nel distretto di Visakhapatnam**

7 marzo 2022

**Distretto di Visakhapatnam, lunedì 7 marzo 2022:** lunedì il Comitato della Divisione Est del CPI (maoist) ha rilasciato una dichiarazione, affermando che il deputato di Paderu, K. Bhagyalakshmi era coinvolto nella concessione di licenze per l'estrazione di bauxite nel villaggio di *Chaparathipalem* nell'area dell'Agenzia del distretto di *Visakhapatnam*, formulata come "estrazione di laterizi".

Il segretario del Comitato della Divisione Est, la compagna Aruna, ha invitato il popolo tribale a opporsi all'approvazione dell'estrazione di bauxite e affermato che il partito maoista aveva già lanciato un appello al popolo tribale per cacciare la mafia mineraria. Ha precisato che esisteva un'immensa ricchezza mineraria su una superficie totale di 11.610 ettari, che costava milioni di rupie, in vari numeri di *Survey* nel villaggio di *Chaparathipalem*, nel *panchayat* (amministrazione locale, n.d.t.) di *Pedavalasa*, nel *mandal* (area governativa locale, n.d.t.) di *GK Veedhi*.

La compagna Aruna ha detto che il governo dello Stato, unitamente al governo dell'Unione, stava cercando di cedere i contratti di locazione delle miniere di bauxite a società private. Il popolo tribale veniva minacciato e i rivoluzionari maoisti venivano cacciati dalle aree dell'Agenzia con l'aiuto di *Greyhound* (Levieri, n.d.t.), *CRPF* (Forza di polizia centrale di riserva, n.d.t.) e altre forze, per eliminare gli ostacoli all'estrazione della bauxite. Inoltre il governo dello Stato ha invitato il popolo a condannare gli attacchi ai maoisti.

*fonte:*

<https://www.thehindu.com/news/cities/Visakhapatnam/cpimaoist-accuses-paderu-mla-of-supporting-bauxite-mining/article65202597.ece>

#### **Il CPI (maoist) chiama a un *bandh* negli Stati del Bihar e del Jharkhand per il 10 marzo**

8 marzo 2022

**Distretto di Ranchi, martedì 8 marzo 2022:** Il CPI (maoist) ha chiamato a un *bandh* (sciopero armato, n.d.t.) il 10 marzo in aree selezionate del Jharkhand e del Bihar per attirare l'attenzione della gente sul comportamento fascista dei governi statali.

Il partito maoista ha anche chiesto alla gente di trarre insegnamento dall'aggressione russa contro l'Ucraina e l'ha descritta come una ricaduta del potere crescente dei governanti capitalisti e fascisti. Ha inoltre tracciato un parallelo tra la crisi ucraina e l'azione della polizia contro i maoisti nel Paese.



**Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale**

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

Il *bandh* è stato lanciato dal Comitato regionale del partito "Simant" di *Bihar-Jharkhand-North Chhattisgarh-Uttar Pradesh* (BJNCUPSRC) nella divisione *Magadh* del Bihar, nelle divisioni del *Chhotanagpur* settentrionale e meridionale e nella divisione di *Palamu* del Jharkhand.

In un comunicato, il portavoce del *BJNCUPSRC*, il compagno Manas, ha affermato: "In precedenza, l'Ucraina faceva parte della repubblica socialista fondata da grandi leader comunisti - i compagni Stalin e Lenin, ma a seguito del crescente potere dei regimi imperialisti e capitalisti, la repubblica si è disintegrata. Oggi la Russia imperialista non riesce ad accettare lo status d'indipendenza dell'Ucraina e sta cercando di riprendersi la sua colonia". Nella dichiarazione si è pure avvertito la gente che un pericolo simile si nasconde nel Paese.

*fonte:*

<https://timesofindia.indiatimes.com/city/ranchi/maoist-bandh-in-parts-of-jkhand-bihar-on-mar-10-against-fascism/articleshow/90063883.cms>

## **Il CC del CPI (*maoist*) invita il popolo a celebrare la settimana antimperialista che inizierà il 23 marzo**

10 marzo 2022

**Distretto di *Bhadradri Kothagudem*, giovedì 10 marzo 2022:** il Comitato Centrale del *CPI (maoist)* ha lanciato un appello alla popolazione affinché in tutto il Paese si celebri la "Settimana antimperialista", dal 23 al 29 marzo. Con una dichiarazione rilasciata qui giovedì, il portavoce del Comitato centrale, il compagno Abhay, ha affermato che la *Giornata antimperialista* sarà celebrata il 23 marzo, in occasione del 90° anniversario dalla morte dei combattenti per la libertà Bhagat Singh, Sukhdev e Rajguru.

L'imperialismo russo ha diretto la sua aggressione in Ucraina che è stata il risultato della contesa imperialista tra USA-UE e Russia. Il popolo ucraino sta opponendo una dura resistenza con lo spirito dell'antimperialismo a questa aggressione. Le forze imperialiste scaricano il peso sui Paesi arretrati, sulla classe operaia e sulle classi medie dei Paesi capitalisti. Gli imperialisti hanno ritenuto necessario schierare forze paramilitari per reprimere le crescenti lotte contro lo sfruttamento imperialista, ha affermato

In India il fascista brahmanico *Hindutva* (partito indù nazionalista, n.d.t.) *BJP* (partito del popolo indiano, n.d.t.) sta incitando al falso nazionalismo e attuando politiche di sfruttamento in modo più aggressivo da quando è salito al potere. L'economia del Paese è totalmente arresa agli imperialisti. Il risultato ne è stato la svalutazione, il regime *GST*, le leggi agrarie "nere", l'adozione di protocolli d'intesa per il saccheggio delle risorse naturali del Paese, le leggi antioperaie, la repressione del movimento rivoluzionario attraverso l'offensiva *SAMADHAN-Prahar* e la divisione del Paese secondo la religione, ha sostenuto il compagno Abhay.

D'altra parte, il governo centrale sta privatizzando assicurazioni, banche e ferrovie a beneficio dei capitalisti. Tutti i partiti maoisti, le classi oppresse, le sezioni e i professionisti, la borghesia nazionale devono celebrare la settimana antimperialista, ha aggiunto.

*fonte:*

<https://telanganatoday.com/maoists-appeal-to-people-to-observe-anti-imperialist-week>



**Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale**

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

## **Ordigno piazzato da quadri del CPI (maoist) interrompe il funzionamento della linea ferroviaria nello Stato del Bihar**

11 marzo 2022

**Distretto di Gaya, giovedì 10 marzo 2022:** giovedì le operazioni ferroviarie sono state interrotte per oltre 3 ore sul tratto principale *Gaya-Dhanbad* nello Stato del Bihar dopo che un ordigno rudimentale è stato trovato sui binari, vicino alla stazione ferroviaria di *Guraru*. L'esplosivo è stato disinnescato dagli artificieri.

Il Partito Comunista dell'India (maoista) ha rivendicato la responsabilità d'aver piazzato l'ordigno per far sentire la sua presenza. Il Comitato regionale di *Bihar-Jharkhand* del CPI (maoist) aveva indetto un *Magadh bandh* (chiusura) il 10 marzo.

Quadri del partito maoista hanno distribuito lettere nei villaggi nel distretto di *Gaya*, prevalentemente maoista, avvertendo delle operazioni congiunte di *CRPF* (Forza di polizia centrale di riserva, n.d.t.) e della polizia del Bihar nelle aree forestali dei distretti di *Gaya* e *Aurangabad*.

In una lettera, i maoisti hanno affermato che il battaglione *CoBRA* di *CRPF* e la polizia del Bihar fa esplodere bombe nella giungla, danneggiando l'ambiente.

Nel frattempo, nel distretto di *Gaya* dalle 9 di giovedì 10 marzo era in corso uno scontro tra il battaglione *CoBRA* di *CRPF* e le squadre maoiste nelle giungle di *Nagowar* e nei villaggi "Ek Rupaya" di *Imamganj*.

Quadri del partito maoista hanno anche dato fuoco a una macchina di movimento terra di una società di costruzioni stradali, la *Shri Ram Construction*, nel villaggio di *Piparwar* sotto il blocco *Dumaria*, nel distretto di *Gaya*.

Quadri del partito maoista hanno anche incollato un manifesto e detto che, non avendo ricevuto la telefonata dall'appaltatore dell'azienda, hanno bruciato la macchina. Il partito chiede un tributo all'impresa edile.

Il *bandh* era in vigore in *Imamganj*, *Dobhi*, *Sherghati* e altre aree sotto l'influenza dei maoisti di *Gaya*. Scuole, college, uffici di blocco e altri uffici governativi sono stati chiusi in vari isolati di *Aurangabad*, come *Nabinagar*, *Kutumba*, *Dev*, *Madanpur*, *Rafiganj*, *Goh*, *Haspura*, *Daudnagar*, *Obra*, *Barun* e il quartier generale del distretto di *Aurangabad*.

fonte:

<https://www.deccanherald.com/national/north-and-central/naxals-set-up-bomb-disrupt-railway-operations-in-bihar-1090132.html>

## **Feriti 2 poliziotti DRG durante scontro con naxaliti nel distretto di Sukma**

13 marzo 2022

**Distretto di Sukma, domenica 13 marzo 2022:** si è appreso che il 13 marzo 2 poliziotti della *Guardia di riserva distrettuale* (DRG) sarebbero stati feriti in uno scontro a fuoco con *naxaliti* nel distretto di *Sukma* in *Chhattisgarh* il 13 marzo.

La schermaglia sarebbe avvenuta in mattinata in una foresta vicino al villaggio di *Chichorguda*, mentre una squadra della forza DRG anti-naxalita dello Stato stava pattugliando per garantire la sicurezza di un progetto di costruzione di strade, tra i villaggi di *Chichorguda* e *Nilawaya*, considerata una roccaforte maoista.



**Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale**

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

estratto da *fonte*:

<https://www.thehindu.com/news/national/other-states/two-drg-jawans-injured-in-encounter-with-naxals-in-chhatisgarh/article65219964.ece>

## **Lotta e repressione**

### **Francia**

6 marzo 2022

Sabato 5 marzo, centinaia di persone hanno deciso d'anticipare la manifestazione annunciata alle 14 davanti alla sede nazionale della *Bayer-Monsanto*. Si sono dapprima poste davanti all'ingresso del sito *Seveso Bayer-Monsanto de Limas* a *Villefranche-sur-Saône*. Si sono formati due gruppi intenzionati ad attaccare la recinzione del sito, per cui sono stati schierati circa 80 poliziotti e gendarmi. I vari gruppi sono stati subito presi di mira e investiti con il gas. Una prima barriera è caduta, ciò seguito da un'altra grossa quantità di gas e colpi di *LBD* sparati, prima della caduta di un secondo cancello. Sono state praticate aperture su entrambi i lati dell'ingresso del sito, ma in quel momento 2 persone sono state arrestate. I manifestanti si sono allora diretti verso la città.

Mentre alcune persone si radunavano davanti al commissariato di *Villefranche*, in solidarietà con gli arrestati, è cominciata la manifestazione di Lione. 2.000 persone sono partite, spargendosi verso la *Saone*, rimanendo sempre abbastanza lontane dalla sede della *Bayer*. Poi tentano di deviare ripetutamente dal percorso imposto dalla prefettura, ma le forze dell'ordine lo impediscono. Ritornata a *Place Valmy*, parte del corteo cerca di avvicinarsi alla *Bayer*. La polizia spara candelotti lacrimogeni ed effettua cariche sul posto in direzioni diverse. Il giorno prima, il sito chimico Seveso di *BASF* a *Genay* è già stato paralizzato dai *Mietitori Volontari* che vi erano entrati. Da parecchie settimane è stata lanciata a livello nazionale una campagna di mobilitazione contro la *Bayer-Monsanto* con lo slogan "Bye Bye Bayer – Ciao Monsanto":

### **Svizzera**

6 marzo 2022

Sabato 5 marzo, prima dell'8 marzo, l'alleanza "8. März United" ha lanciato un appello per una manifestazione non autorizzata a Zurigo. L'obiettivo dell'alleanza è stato "raccolgere la nostra rabbia contro lo sfruttamento, la discriminazione e l'oppressione e impegnarci insieme per una società emancipatrice". Il gruppo ha scelto volontariamente di non chiedere il permesso per questa manifestazione: "L'obbligo del permesso è uno strumento repressivo dello Stato. Non vogliamo obbedire". La manifestazione è partita, controllata da un forte schieramento di polizia e supportata da un elicottero. Mentre le manifestanti bloccavano alcune strade, la polizia è intervenuta per disperderle con un idrante e sparando candelotti di gas lacrimogeno.

### **Corsica**

7 marzo 2022



## Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

La manifestazione di solidarietà a Yvan Colonna è iniziata a *Corte* nel primo pomeriggio di lunedì 6 marzo. In testa al corteo, studenti dell'*Università della Corsica* con uno striscione "Statu Francese assassinu" e un ritratto di Yvan Colonna. La manifestazione ha visto la partecipazione di oltre 10.000 persone. Dopo circa un'ora di cammino, alcuni manifestanti si sono scontrati con la polizia. 24 manifestanti sono stati feriti, come pure 4 gendarmi che hanno subito lanci di bottiglie molotov, bocce, razzi per segnalare, bombe artigianali e di molti altri oggetti. È stato pure incendiato un veicolo.

10 marzo 2022

La Corsica continua a bruciare, appena una settimana dopo il tentato omicidio di Yvan Colonna. Nuovi scontri sono scoppiati mercoledì 9 marzo durante manifestazioni a sostegno dell'attivista nazionalista corso. È il caso di Bastia, Calvi e Ajaccio. I primi scontri sono avvenuti a Bastia. Verso le 17 vi è stata organizzata una manifestazione davanti alla prefettura, come nei giorni precedenti. Scontri sono successi con la polizia, cassonetti della spazzatura e un'auto sono stati dati alle fiamme. A Calvi, gli scontri sono accaduti verso le 20 davanti alla sottoprefettura. Diverse finestre sono state distrutte sotto i lanci di pietre, bottiglie molotov sono state lanciate contro l'edificio. È stato pure acceso un fuoco di pallett contro la cancellata. Contemporaneamente ad Ajaccio sono scoppiati gli scontri. L'appello per la manifestazione è stato lanciato alle 18:30. Anche il carcere è stato preso di mira. Bottiglie molotov sono state lanciate. Verso le 23:30 è stato preso di mira il tribunale di Ajaccio. All'ingresso dell'edificio è stato acceso un fuoco. Anche una banca è stata presa di mira con una mini-scavatrice. 30 persone sono state ferite in questi scontri.

13 marzo 2022

Venerdì 11 marzo, la Corsica ha vissuto il suo 6° giorno consecutivo di tensione dopo l'aggressione a Yvan Colonna. In mattinata a *Porto-Vecchio* una cinquantina di manifestanti ha cercato d'introdursi con la forza nella caserma della gendarmeria. Successivamente in giornata su iniziativa degli studenti liceali è stata organizzata una nuova manifestazione a sostegno di Yvan Colonna davanti alla prefettura di Bastia. Terminata la manifestazione, una ventina di manifestanti ha lanciato pietre e bottiglie molotov contro la polizia che ha sparato candelotti di gas lacrimogeno. Tre persone sono state arrestate e poi rilasciate sabato 12 marzo.

Il governo ha annunciato venerdì stesso la revoca dello status di "detenuto particolarmente denunciato" per Alain Ferrandi e Pierre Alessandri, militanti nazionalisti condannati con Yvan Colonna per l'uccisione del prefetto Erignac e incarcerati nel continente dal 1999. Il mantenimento di questo status ha bloccato una possibile riconciliazione, cioè una liberazione con la condizionale che possono pretendere dal 2017. Lo status di *DPS* è stato mantenuto su intervento politico del ministro nel 2020, mentre le autorità competenti si erano pronunciate a favore della revoca di tale status. Sono occorse la grave aggressione a Yvan Colonna e l'ondata di mobilitazione in Corsica per porre fine a questo status.

### Bruxelles

8 marzo 2022

Portando un altro attacco al movimento di solidarietà e liberazione della Palestina, il ministro dell'Interno francese, Gérald Darmanin, ha chiesto lo scioglimento del *Collectif Palestine Vaincra*. Questa richiesta di scioglimento arriva poche settimane dopo quelle che hanno riguardato *Nantes Révoltée* e la *CCIF*. Una manifestazione contro queste procedure di scioglimento si svolgerà venerdì 11 marzo a Bruxelles, dalle 18 alle 19 davanti al Consolato Generale di Francia (metropolitana Art Loi)



**Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale**

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

### Comunicato SRI riguardo agli scioglimenti

Contro lo scioglimento del *Collectif Palestine Vaincra*! Contro gli scioglimenti, contro 129a e 129b e Codice Rocco!

*pubblicato l'8 marzo 2022*

Portando un altro attacco al movimento di solidarietà e liberazione della Palestina, il ministro dell'Interno francese, Gérald Darmanin, ha chiesto lo scioglimento del *Collectif Palestine Vaincra*, su richiesta di Emmanuel Macron.

Dopo lo scioglimento, i membri del collettivo non potranno più produrre o utilizzare i manifesti e gli opuscoli, gli account dei social network o il sito senza finire per essere accusati di “ricostituzione di una lega dissolta”, il che comporta pesanti sanzioni.

Questo annuncio arriva dopo diversi mesi di una campagna di diffamazione e implacabilità da parte dell'estrema destra sionista in Israele e Francia.

È un ulteriore esempio della collaborazione senza fallo dello Stato francese con lo Stato israeliano, del suo instancabile sostegno alla politica coloniale, razzista e di apartheid dell'entità sionista.

La procedura per lo scioglimento del *Collectif Palestine Vaincra* giunge poche settimane dopo quella contro "Nantes Révoltée".

È anche un esempio dell'allargamento dello spettro dei metodi repressivi adottati contro la sinistra rivoluzionaria, applicando in modo sempre più ampio e indifferenziato leggi "antiterrorismo" o riattivando leggi che da anni non venivano più utilizzate. È così che la Germania ha ripristinato l'art. 129 per vietare un media come Linksunten.indylmedia o un gruppo militante come Roter Aufbau.

In Italia si tratta della riattivazione del *Codice Rocco*, legge fondamentale del fascismo, e più precisamente dei suoi articoli controrivoluzionari: 270 (“associazione sovversiva”), 419 (“devastazione e saccheggio”) e 284 (“insurrezione armata contro i poteri dello Stato”).

Il *Collectif Palestine Vaincra* ha da tempo uno stretto rapporto di lavoro con *Secours Rouge International*, in particolare attraverso la sua lotta per la liberazione di Georges Abdallah e per una Palestina libera, laica e democratica dal Giordano al mare.

*Secours Rouge International* chiama ad esprimere solidarietà al *Collectif Palestine Vaincra* e a tutti i compagni presi di mira dagli scioglimenti, articoli 129a e 129b, nonché gli articoli politici del *Codice Rocco*!

La Segreteria dell'SRI

Bruxelles-Zurigo, 28 febbraio 2022

### **Indonesia**

8 marzo 2022

Il 2 marzo un commissariato è stato dato alle fiamme nei pressi del *Tugu Mahkota* (il noto “Monumento della Corona”) a *Surakarta*, sull'isola di *Giava*. Nella stessa città sono state lanciate bottiglie molotov anche contro la fabbrica *Waskita Colomadu*, società di costruzioni statale indonesiana. Queste azioni sono state rivendicate con l'obiettivo di attaccare le autorità e le aziende responsabili d'accaparramento di terre ed





**Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale**

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

ecocidi. Lo si afferma nel comunicato stampa: *“Il fuoco che abbiamo appiccato non è solo una forma di attacco senza senso alla proprietà statale e capitalista, ma è inteso pure come forma di solidarietà con ogni combattente anarchico detenuto o in fuga dagli apparati mafiosi di Stato. Questo, senza dimenticare che siamo dalla parte dei guerriglieri urbani anarchici in Ucraina e Russia che affrontano la guerra con il proprio modo di ribellarsi contro ogni forma di autorità statale, sia che si tratti dello Stato russo o di quello ucraino, solidarietà agli anarchici ovunque!”*

### **Cile, Colombia e Messico l'8 Marzo**

9 marzo 2022

Martedì 8 marzo, in occasione della *Giornata internazionale della donna*, diverse manifestazioni hanno imboccato i viali principali della regione metropolitana di Santiago del Cile. Scontri hanno visto contrapporsi i manifestanti ai *Carabineros* nel centro della città, nel settore *Alameda* e *Morandé*. Altri scontri sono avvenuti la stessa Giornata in Colombia, a *Medellin*. Una manifestazione che percorreva *Avenida Oriental* è stata attaccata da *ESMAD* (forze antisommossa). La polizia ha lanciato bombe sonore per disperdere il corteo.

Ma gli scontri più numerosi e violenti (decine di feriti) sono avvenuti in Messico. Sono avvenuti a *Città del Messico*, *Oaxaca*, *Michoacan*, *Morelia*, *Guadalajara*, *Tlaxcala* e *Puebla*. Nella capitale, dove manifestavano oltre 20.000 donne, le autorità hanno messo in atto un dispositivo di sicurezza composto da 1.700 poliziotte ed eretto una grande recinzione metallica intorno al Palazzo Nazionale del Messico per proteggerlo dai manifestanti. È qui che sono iniziati gli scontri, quando manifestanti hanno tentato di sfondare le recinzioni per avvicinarsi al palazzo presidenziale.

### **Svizzera, Turchia: scontri l'8 Marzo**

10 marzo 2022

A Ginevra, la manifestazione femminista in occasione dell'8 *Marzo* si è conclusa con scontri con la polizia e un accerchiamento. Il concentramento è stato previsto nel quartiere delle *Grotte*, vicino alla stazione, per una manifestazione tradottasi in un corteo notturno non autorizzato. Intorno ai manifestanti, un folto cordone di polizia, con equipaggiamento antisommossa, dotato di furgoni, idranti e droni. Una volta che il corteo è arrivato davanti al sito culturale della *Fabbrica*, la polizia ha estratto i manganelli per colpire diversi attivisti. Infine ha circondato una cinquantina di manifestanti nella piana di *Plainpalais*.

Martedì 8 marzo, a Istanbul la polizia antisommossa turca si è scontrata con donne radunate per celebrare la *Giornata internazionale della donna* e ha sparato candelotti di gas lacrimogeno per disperdere una folla di parecchie migliaia di persone nel centro della città. L'ufficio del governatore di Istanbul aveva dichiarato il giorno prima che non avrebbe consentito cortei, proteste o dichiarazioni alla stampa per celebrare l'evento nell'area circostante la centrale piazza *Taksim* della città. In mezzo a una massiccia presenza della polizia, donne si sono radunate nelle vicinanze fischiando, accendendo torce e scandendo "non abbiamo paura, non ci inchiniamo".

### **Palestina**



## Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

10 marzo 2022

Tre persone sono state ferite da proiettili di gomma, altre decine sono state soffocate e svenute a seguito dell'assalto condotto da *IDF* (esercito sionista, n.d.t.) contro la festa del campus universitario *Kadoorie*, nella città di *Arroub*, a nord di *Hebron*. Nella Cisgiordania settentrionale, centinaia di palestinesi hanno partecipato al funerale del 23enne Ahmed Hikmat Seif nel villaggio di *Burqa*, a nord-ovest di Nablus. Seif è morto mercoledì 9 marzo per le ferite riportate all'inizio di questo mese. Era stato colpito il 1° marzo da 3 proiettili all'addome e alla schiena durante una marcia a sostegno dei prigionieri nella città di *Burqa* oggetto di repressione da parte delle forze d'occupazione.

13 marzo 2022

La magistratura militare israeliana ha condannato l'avvocato franco-palestinese Salah Hamouri a 4 mesi di detenzione amministrativa. Crede che lui "minaccia la sicurezza della regione". Lo scorso ottobre Israele aveva già revocato il suo status di residente a Gerusalemme. Nato da madre francese e padre palestinese, questo avvocato 36enne è stato accusato da anni dallo Stato ebraico di essere membro del FPLP (Fronte popolare per la liberazione della Palestina, n.d.t.). Salah Hamouri, fervente difensore dei diritti dei palestinesi, è già stato detenuto dal 2005 al 2011. Questa volta gli sono stati inflitti 4 mesi di detenzione amministrativa, cioè una condanna senza accusa e senza un vero processo. Questa misura consente ai giudici militari israeliani di incarcerare dei sospetti per un massimo di 6 mesi, rinnovabili a tempo indeterminato e spesso senza accusa.

### Russia

12 marzo 2022

Dall'inizio del conflitto sarebbero stati eseguiti 13.600 arresti in oltre 140 città della Russia. Durante gli arresti, la polizia ha picchiato i manifestanti e usato *taser* contro di loro. A Mosca, 3 donne sono state investite con getti di acqua prima d'essere picchiate. In questura gli arrestati sono spesso pestati, umiliati e sottoposti ad altre forme di maltrattamento. Molti hanno affermato essere stato negato il permesso di contattare un avvocato, nonché cibo, acqua o biancheria da letto. In un caso particolare, il 6 marzo al commissariato di *Brateyevo* a Mosca una manifestante ha registrato un poliziotto che la minacciava: "*Vi uccideremo tutti qui e basta. Otterremo un'altra ricompensa per questo*", mentre è stata tirata per i capelli e presa a pugni in faccia.

### Argentina

12 marzo 2022

Violenti scontri sono scoppiati intorno al palazzo del parlamento argentino giovedì 10 marzo, quando manifestanti che protestavano contro il nuovo accordo con il *Fondo monetario internazionale* si sono scontrati con la polizia a Buenos Aires. I manifestanti hanno lanciato pietre contro l'edificio e il dispositivo di protezione, mentre l'accordo con il *FMI* era discusso alla Camera dei deputati. Le forze dell'ordine hanno sparato proiettili di gomma e gruppi di poliziotti motociclisti hanno caricato. Gli scontri sono cresciuti d'intensità, con il lancio di bottiglie molotov. Un manifestante è stato arrestato. La manifestazione era stata organizzata per invitare a opporsi al nuovo accordo con il *FMI* e alle politiche di "aggiustamento" che





**Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale**

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

comporterebbero il nuovo programma di rifinanziamento dei debiti con il *FMI* per circa 45 miliardi di dollari.

### Ucraina

13 marzo 2022

Mikhail Kononovich, leader dell'ala giovanile del *Partito Comunista d'Ucraina* (PCU), e suo fratello, Alexander Kononovich, sono stati arrestati dalle autorità ucraine a Kiev per essere “propagandisti” intenzionati a “destabilizzare” la situazione interna in Ucraina. I fratelli Kononovich sono noti per aver partecipato a una protesta davanti all'ambasciata USA a Kiev, chiedendo la fine dell'espansione della NATO in Europa. Il governo che ha preso il potere in Ucraina nel 2014 ha messo fuori legge il Partito Comunista e i suoi giovani. Le repressioni si sono intensificate dopo la rivolta del *Donbass*, avendo CPU lanciato un appello per negoziati e sostenuto una soluzione federalista.

Una delle campagne di CPU e dei suoi giovani è la lotta contro la privatizzazione dei terreni agricoli. Dopo il crollo dell'URSS, il governo ucraino ha abbandonato il sistema delle fattorie collettive. Le vecchie terre collettive sono state distribuite tra i membri delle fattorie con divieti di vendita per evitare accaparramenti. Il governo neoliberista di Zelensky ha invertito questa politica nel 2019, permettendo che i ricchi terreni agricoli ucraini (che occupano tanto spazio quanto Francia e Germania messe insieme) siano acquistati dalle multinazionali dell'*agrobusiness*.